

Sede Legale e Amministrativa

Viale Fiume 51, 35042 Este Pd

Tel.0429 602674/611603 – Fax.0429 601371

P. Iva 02118410287 – C.F.82000450286

www.morinipedrina.it

COMUNICATO STAMPA

Convegno “ABITARE In(ter)dependente” per il domani: esigenze, desideri e aspettative in divenire.

Este, 5 maggio 2022 - *Nel giorno dedicato alla Giornata Europea della Vita Indipendente a Este ci si incontra per dare nuovi impulsi e nuovo slancio al tema dell'abitare e della residenzialità delle persone con disabilità nel territorio dei 44 Comuni di Padova Sud.*

Si è svolto nella mattinata, presso la Sala Convegni di Banca Prealpi San Biagio in Via Brunelli, il convegno dal titolo “**ABITARE In(ter)dependente**” promosso da Fondazione IREA, con Ulss 6 Euganea e gli Enti del Terzo Settore del Territorio che ha riunito intorno allo stesso tavolo le principali voci di questo ambito per un confronto costruttivo e ricco di spunti aggiornati.

Hanno aperto i lavori i saluti istituzionali del Vice Sindaco di Este e Assessore ai Servizi Sociali, Simonetta Spigolon e del Presidente di Fondazione IREA Mario Baraldi. La dott.ssa Spigolon ha voluto sottolineare in maniera decisa quanto valore possa emergere dall'azione congiunta di tutte le forze sociali che, insistendo sul medesimo territorio, facciano sistema tra loro: “*Assicurare una vita indipendente alle persone con disabilità, integrandole nella comunità in cui le stesse vivono, fa sì che l'inclusione possa trovare sostanza e non rimanere solo forma. Il diritto di scegliere dove e con chi vivere, il diritto di “mettere su casa”, con progetti che tengano conto delle aspirazioni e dei desideri di ciascuno, devono spingere Amministrazioni, Enti del terzo settore, stakeholders del territorio verso un'azione congiunta per dare una prospettiva su un'avventura condivisa fondata sulla fiducia nella vita*”.

Il presidente Baraldi si è soffermato sul significato dell'azione costante e determinata degli Enti del Terzo Settore come IREA, che in cento anni di storia ha saputo investire, nel territorio, risorse per lo sviluppo di progetti e sedi per migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie. “*Proprio in occasione del centenario della Fondazione*” - ha esordito Baraldi - “*quest'ultima ha acquistato un immobile nel centro storico della Città, destinato ad ospitare la nuova sede di una Comunità Alloggio e alcuni spazi di co-housing così da favorire al massimo sia il rapporto tra gli utenti e le loro famiglie sia nuove forme di autonomia abitativa. Abbiamo anche acquistato uno spazio verde adiacente alla nostra sede*”, continua il presidente di Fondazione IREA – “*adibita alle attività produttive in senso lato, così da consentire agli utenti di godere pienamente del paesaggio e dell'ambiente che li circonda. La Fondazione vuole così dare attuazione agli obiettivi, fissati dai primi articoli della Costituzione, di consentire a ciascun individuo*

di sviluppare al meglio le proprie potenzialità sia come singolo sia nelle formazioni sociali in cui opera nonché di perseguire un'uguaglianza che non sia solo formale ma anche sostanziale, valorizzando ciò che ciascuno, secondo le diverse capacità, può e vuole realizzare.”

L'obiettivo dell'incontro ben si sintetizza nel sottotitolo scelto per l'evento **“Esplorare le opportunità possibili tra relazioni e dimensioni di vita adulta”**. Si tratta infatti di condividere i bisogni, le aspettative e i desideri delle persone con disabilità e le prospettive di sviluppo delle progettualità legate all'abitare nel nostro territorio. I presenti si sono confrontati sui dati elaborati e illustrati dalla Dr.ssa Maristella Zantedeschi, esperta di politiche di Welfare di Sinodé (Pd) e referente della Comunità di pratiche LinkeDis relativi ai contributi di 200 familiari che hanno compilato la “Rilevazione dei bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie” afferenti i servizi e i progetti diurni realizzati dagli ETS accreditati del territorio.

Lo stimolo a una visione prospettica di lungo respiro è giunto invece dal pedagogo clinico Dr. Daniele Ferraresso che ha illustrato un modello di autonomia possibile che si fonda sul diritto alla scelta, secondo i più recenti paradigmi culturali per la piena inclusione e l'empowerment delle persone con disabilità.

Amministratori locali, assistenti sociali, educatori dei Comuni dell'ATS di Este, dei servizi dell'Ulss 6 Euganea, referenti degli Enti del Terzo Settore e stakeholder territoriali hanno potuto così condividere esperienze ed intenti per proporre una risposta il più possibile completa e inclusiva a esigenze, desideri e aspettative del futuro ABITARE In(ter)dipendente.

Ne riassume così i tratti salienti Elena Littamè, Direttrice di Fondazione IREA, nelle sue parole di commiato con un invito ai presenti a vivere l'incontro di oggi non solo come un calcio d'inizio ma come punto di partenza *“...è stata una mattinata ricca di contenuti e confronti, che ha confermato ancora una volta l'importanza di ogni attore presente oggi per la piena inclusione delle persone con disabilità. La casetta in ceramica realizzata nei nostri laboratori ne è il simbolo perfetto: oggi abbiamo sottolineato molto il desiderio di tutti, a partire dalle famiglie, di parlare di “casa” più che di residenzialità e di “persone” più che di utenti”*.